

## **COSTRUZIONI: ANCE, PROGETTO ITALIA NON DA' SUFFICIENTI GARANZIE TENUTA SISTEMA =**

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Il Progetto Italia non garantisce la tutela dell'intero sistema imprenditoriale. E' questa la posizione espressa sulla base degli elementi finora acquisiti dall'assemblea dell'Ance, riunita oggi a Roma. "Pur condividendo l'obiettivo di creare un grande player internazionale che andrebbe a formarsi con l'accorpamento di alcuni gruppi industriali del settore delle costruzioni, l'operazione che prevede tra l'altro il coinvolgimento diretto della Cassa depositi e prestiti non convince le imprese aderenti all'Ance per gli effetti sul mercato", afferma l'Ance.

"In particolare il richiamo è alla tutela della concorrenza, valore che da sempre l'Ance considera prioritario per consentire a tutte le imprese del sistema di svolgere la propria attività alle stesse condizioni. In attesa dunque di una decisione la cui responsabilità spetta comunque al Governo, occorre in ogni modo garantire attraverso un'efficace politica industriale che manca quasi da vent'anni nel Paese, il ruolo centrale del settore delle costruzioni e mettere in campo soluzioni di sistema che promuovano la crescita di un comparto indispensabile per la tenuta economica e per il benessere sociale dei cittadini", conclude l'associazione.

### **++ Ance, Progetto Italia non garantisce tenuta sistema ++**

(Ripetizione con testo corretto alla sesta riga)

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - L'Ance, ritiene che, "sulla base degli elementi finora acquisiti, il Progetto Italia non garantisce la tutela dell'intero sistema imprenditoriale". Lo scrive Ance in una nota riferendosi all'operazione che vede coinvolti Salini Impregilo ed Astaldi. Pur condividendo l'obiettivo di creare un grande player internazionale (rpt: internazionale) nel settore delle costruzioni, secondo l'Ance "l'operazione che prevede tra l'altro il coinvolgimento diretto della Cassa depositi e prestiti non convince le imprese aderenti all'Ance per gli effetti sul mercato".

### **Ance, Progetto Italia non garantisce tenuta sistema (2)**

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - "In particolare - si legge ancora nella nota emessa al termine dell'assemblea dell'associazione dei costruttori- il richiamo e' alla tutela della concorrenza, valore che da sempre l'Ance considera prioritario per consentire a tutte le imprese del sistema di svolgere la propria attività alle stesse condizioni".

"In attesa dunque di una decisione la cui responsabilità spetta comunque al Governo, occorre in ogni modo garantire attraverso un'efficace politica industriale che manca quasi da vent'anni nel Paese, il ruolo centrale del settore delle costruzioni e mettere in campo soluzioni di sistema che promuovano la crescita di un comparto indispensabile per la tenuta economica e per il benessere sociale dei cittadini".(ANSA).

### **(FIN) Salini: Ance, Progetto Italia non da' sufficienti garanzie per tutela sistema**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 10 lug -

Costruttori contro il Progetto Italia, l'iniziativa che vede la Cassa depositi a fianco di Salini Impregilo per costruire un "campione nazionale" delle costruzioni attraverso l'aggregazione di alcune grandi imprese italiane, a partire dall'ex big Astaldi, finito da tempo in crisi. L'Assemblea dell'Ance, riunita oggi a Roma, ha ritenuto che 'sulla base degli elementi finora acquisiti, il Progetto Italia non garantisce la tutela dell'intero sistema imprenditoriale'. 'Pur condividendo l'obiettivo di creare un grande player internazionale che andrebbe a formarsi con l'accorpamento di alcuni gruppi industriali del settore delle costruzioni', l'operazione, si legge in una nota dell'associazione, 'non convince le imprese aderenti all'Ance per gli effetti sul mercato'.

### **(FIN) Salini: Ance, Progetto Italia non da' sufficienti garanzie per tutela sistema -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 10 lug - In

particolare il richiamo partito dall'assemblea dei costruttori va 'alla tutela della concorrenza, valore che da sempre l'Ance considera prioritario per consentire a tutte le imprese del sistema di svolgere la propria attivita' alle stesse condizioni'. 'In attesa dunque di una decisione la cui responsabilita' spetta comunque al Governo - conclude la nota -, occorre in ogni modo garantire attraverso un'efficace politica industriale che manca quasi da vent'anni nel Paese, il ruolo centrale del settore delle costruzioni e mettere in campo soluzioni di sistema che promuovano la crescita di un comparto indispensabile per la tenuta economica e per il benessere sociale dei cittadini'.

### **Progetto Italia, Ance: non sufficienti garanzie per tenuta sistema**

Non convince coinvolgimento diretto Cdp

Roma, 10 lug. (askanews) - "L'Assemblea Ance, riunita oggi a Roma, ha ritenuto che, sulla base degli elementi finora acquisiti, il Progetto Italia non garantisce la tutela dell'intero sistema imprenditoriale. Pur condividendo l'obiettivo di creare un grande player internazionale che andrebbe a formarsi con l'accorpamento di alcuni gruppi industriali del settore delle costruzioni, l'operazione che prevede tra l'altro il coinvolgimento diretto della Cassa depositi e prestiti non convince le imprese aderenti all'Ance per gli effetti sul mercato. In particolare il richiamo è alla tutela della concorrenza, valore che da sempre l'Ance considera prioritario per consentire a tutte le imprese del sistema di svolgere la propria attività alle stesse condizioni". Lo si legge in una nota dell'associazione.

"In attesa dunque di una decisione la cui responsabilità spetta comunque al Governo - conclude -, occorre in ogni modo garantire attraverso un'efficace politica industriale che manca

quasi da vent'anni nel Paese, il ruolo centrale del settore delle costruzioni e mettere in campo soluzioni di sistema che promuovano la crescita di un comparto indispensabile per la tenuta economica e per il benessere sociale dei cittadini".

**Costruzioni: Ance, Progetto Italia non da sufficienti garanzie =**

(AGI) - Roma, 10 lug. - "L'Assemblea Ance, riunita oggi a Roma, ha ritenuto che, sulla base degli elementi finora acquisiti, il Progetto Italia non garantisce la tutela dell'intero sistema imprenditoriale". E' quanto si legge in una nota in cui si sottolinea che, "pur condividendo l'obiettivo di creare un grande player internazionale che andrebbe a formarsi con l'accorpamento di alcuni gruppi industriali del settore delle costruzioni, l'operazione che prevede tra l'altro il coinvolgimento diretto della Cassa depositi e prestiti non convince le imprese aderenti all'Ance per gli effetti sul mercato".

In particolare, prosegue il comunicato, "il richiamo e alla tutela della concorrenza, valore che da sempre l'Ance considera prioritario per consentire a tutte le imprese del sistema di svolgere la propria attivita alle stesse condizioni. In attesa dunque di una decisione la cui responsabilita spetta comunque al Governo, occorre in ogni modo garantire attraverso un'efficace politica industriale che manca quasi da vent'anni nel Paese, il ruolo centrale del settore delle costruzioni e mettere in campo soluzioni di sistema che promuovano la crescita di un comparto indispensabile per la tenuta economica e per il benessere sociale dei cittadini". (AGI)

**COSTRUZIONI: ANCE "DA PROGETTO ITALIA NO GARANZIE TENUTA SISTEMA"**

ROMA (ITALPRESS) - L'assemblea Ance, riunita oggi a Roma, ha ritenuto che "sulla base degli elementi finora acquisiti, il Progetto Italia non garantisce la tutela dell'intero sistema imprenditoriale. Pur condividendo l'obiettivo di creare un grande player internazionale che andrebbe a formarsi con l'accorpamento di alcuni gruppi industriali del settore delle costruzioni, l'operazione che prevede tra l'altro il coinvolgimento diretto della Cassa depositi e prestiti non convince le imprese aderenti all'Ance per gli effetti sul mercato. In particolare il richiamo e' alla tutela della concorrenza, valore che da sempre l'Ance considera prioritario per consentire a tutte le imprese del sistema di svolgere la propria attivita' alle stesse condizioni. In attesa dunque di una decisione la cui responsabilita' spetta comunque al Governo, occorre in ogni modo garantire attraverso un'efficace politica industriale che manca quasi da vent'anni nel Paese, il ruolo centrale del settore delle costruzioni e mettere in campo soluzioni di sistema che promuovano la crescita di un comparto indispensabile per la tenuta economica e per il benessere sociale dei cittadini". (ITALPRESS).